



Roma, 12 ottobre 2016 – Conoscere e far conoscere i misteri e le meraviglie del sistema immunitario è un obiettivo primario nella divulgazione scientifica. La nostra esistenza dipende dal funzionamento di questo complesso sistema che ci difende da virus, batteri e protozoi dell’ambiente, ma ha anche la capacità di controllare la crescita tumorale. Quali dunque le nuove frontiere della immunoncologia? È questo un tema discusso oggi agli IFO, Regina Elena e San Gallicano in occasione dell’Open Day, “Come difenderci dai tumori” Prevenzione e Informazione: appuntamento con la salute aperto a tutti i cittadini. Una intera mattinata dedicata a informare, educare, assistere, sensibilizzare alla prevenzione e alla lotta ai tumori.

La prevenzione del cancro inizia a tavola, si sa. Ciò che ancora non tutti sanno, e che è stato spiegato oggi dagli esperti, è l’importanza di alcuni composti chiamati “fitochimici” che possono fare di un alimento un “functional food”, ovvero cibo con proprietà funzionali anti-tumore.

La somministrazione gratuita di alcune dosi del vaccino HPV alla popolazione maschile è stato tra i momenti chiave della giornata. Lo scopo è di sensibilizzare l’opinione pubblica sulla necessità di vaccinare anche la popolazione maschile contro il papilloma virus e giungere finalmente ad una profilassi universale senza disparità di genere.

Incoraggiare le persone ad essere protagoniste della propria salute, investire nella cultura della prevenzione per migliorare la qualità di vita di ognuno sono gli obiettivi dell’appuntamento “Open Day, Difendiamoci dai tumori - Prevenzione e informazione.” Iniziativa promossa dagli IFO e patrocinata dall’Associazione Italiana Ricerca Cancro – AIRC.

Conoscere a fondo il sistema immunitario è un tassello essenziale nella lotta ai tumori. Le nuove terapie di potenziamento del sistema immunitario impiegano farmaci in grado di bloccare l’immunosoppressione che si instaura nei pazienti affetti da tumore offrendo risultati molto significativi.

“Quando il sistema immunitario non funziona in maniera adeguata – ha riferito Paola Nisticò,

responsabile della Immunologia e Immunoterapia dei tumori IRE – il tumore cresce e progredisce a causa di meccanismi che la malattia adotta per evitare il riconoscimento da parte delle cellule immunitarie. Tra questi meccanismi, un ruolo chiave è svolto dai checkpoint inibitori propri delle cellule immunitarie. Nuovi farmaci, chiamati inibitori dei checkpoint immunologici, disattivano questi segnali di freno, ‘riprogrammano’ il sistema immunitario a riconoscere ed eliminare le cellule tumorali”.

E a proposito di sistema immunitario esistono anche composti fitochimici degli alimenti che lo stimolano e lo potenziano. Altri micronutrienti mostrano invece attività antiossidante o antimicrobica, altri ancora agiscono sull’attività degli enzimi detossificanti o sul sistema ormonale. Nel corso dell’Open Day gli esperti hanno spiegato che nuovi studi valutano il cibo non soltanto analizzandone il contenuto in proteine, zuccheri, grassi, vitamine, ma in base ai composti fitochimici che possono svolgere una preziosissima azione protettiva sulla salute.

*fonte: ufficio stampa*